



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 143

INIZIATIVE PER IL COMPLETAMENTO DELLA RETE FERROVIARIA ALTA VELOCITÀ/ALTA CAPACITÀ IN VENETO PER SOSTENERE SVILUPPO, COMPETITIVITÀ E MOBILITÀ

presentata il 9 luglio 2026 dai consiglieri Micalizzi e De Berti

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- il completamento della rete ferroviaria alta velocità/alta capacità si configura come una priorità strategica ineludibile per l'intero sistema infrastrutturale nazionale ed europeo, colmando in particolare l'attuale deficit dei servizi veloci sulle direttrici est-ovest individuato dal Piano regionale dei trasporti (PRT);
- come certificato dall'ultimo rapporto annuale della Banca d'Italia (giugno 2026), l'economia veneta attraversa una fase di stazionarietà, con una crescita del prodotto regionale limitata allo 0,1 per cento nel 2025. A fronte di un rischio geopolitico che frena la propensione a investire delle nostre imprese, la realizzazione di grandi opere infrastrutturali rappresenta una leva anticiclica essenziale per stimolare la crescita e sostenere il settore delle costruzioni, attualmente già trainato dagli interventi legati al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);
- il nostro tessuto produttivo, fortemente internazionalizzato, sta risentendo delle difficoltà di mercati storici di riferimento (come quello tedesco, in particolare per la filiera dell'automotive). In un contesto globale così competitivo, la realizzazione dell'alta velocità risulta un fattore vitale per ottimizzare i costi logistici, sostenere l'export e promuovere il riequilibrio modale dal trasporto su gomma verso quello su ferro;
- quest'opera cruciale permetterà, inoltre, di risolvere l'attuale compresenza di traffici troppo diversi tra loro (treni ad alta velocità, regionali e merci) sulle medesime reti storiche. La separazione dei flussi consentirà di incrementare la capacità della rete convenzionale, favorendo il potenziamento dei servizi ferroviari regionali e metropolitani per pendolari, studenti e lavoratori e creando, al contempo, condizioni più favorevoli allo sviluppo del trasporto ferroviario delle

merci con benefici per la competitività del sistema economico regionale e per il progressivo riequilibrio modale dalla gomma al ferro, in linea con gli obiettivi di sostenibilità ambientale;

CONSIDERATO CHE:

- il quadro tracciato dalla Banca d'Italia evidenzia che le risorse del PNRR assegnate al Veneto per la Missione 3 ("Infrastrutture per una mobilità sostenibile") ammontano a oltre 4,3 miliardi di euro, un capitale strategico che impone la massima efficienza attuativa per non disperdere un'occasione storica di ammodernamento;
 - attorno al tema del completamento dell'alta velocità in Veneto si è consolidata una forte e trasversale convergenza di intenti tra rappresentanti istituzionali, categorie economiche, parti sociali e amministrazioni locali, compatti nel rivendicare l'assoluta urgenza dell'opera;
 - questa piena unità di vedute costituisce un patrimonio istituzionale e politico di grande valore, che deve essere fermamente tutelato e valorizzato nell'esclusivo interesse della comunità veneta;
 - il Consiglio regionale, nella sua veste di massima espressione democratica e rappresentativa del territorio, ha il dovere di farsi portavoce unitario e compatto di tale istanza nei confronti del Governo e di tutte le sedi istituzionali competenti;
- tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta regionale

- 1) a ribadire con forza presso il Governo e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti l'assoluta priorità del completamento della rete alta velocità/alta capacità nel territorio veneto, in quanto infrastruttura imprescindibile a supportare la vocazione all'export delle nostre imprese e consolidare i collegamenti nazionali ed europei;
 - 2) a esigere garanzie certe sul pieno rispetto del cronoprogramma delle opere e sulla conferma delle relative coperture finanziarie, definendo priorità attuative chiare per assicurare la realizzazione dell'intero sistema dell'alta velocità in Veneto;
 - 3) a proseguire il confronto con il Governo, la Rete ferroviaria italiana, gli enti territoriali e le rappresentanze socioeconomiche interessate, con lo scopo di monitorare puntualmente l'avanzamento dei cantieri e garantire la massima trasparenza e condivisione istituzionale;
 - 4) a relazionare puntualmente e con cadenza periodica alla competente Commissione consiliare in merito allo stato di avanzamento delle opere.
-